

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2026, n. 3-2346

PR FSE+ 2021-2027 Regione Piemonte. Indirizzi per la realizzazione del Progetto Unitario relativo alle Manifestazioni "IoLavoro" e "WorldSkills Competitions" e delle attività correlate (Misura I.b.2.02), periodo 2026-2029. Spesa complessiva pari a Euro 2.840.000,00.



Seduta N° 149

Adunanza 16 MARZO 2026

Il giorno 16 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 3-2346/2026/XII

OGGETTO:

PR FSE+ 2021-2027 Regione Piemonte. Indirizzi per la realizzazione del Progetto Unitario relativo alle Manifestazioni "IoLavoro" e "WorldSkills Competitions" e delle attività correlate (Misura I.b.2.02), periodo 2026-2029. Spesa complessiva pari a Euro 2.840.000,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, che rappresenta il bilancio a lungo termine dell'Unione, è stato approvato dal Parlamento Europeo il 16 dicembre 2020 e dal Consiglio dell'Unione il giorno successivo, che l'ha ratificato a mezzo del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093;

con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 s.m.i. sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 s.m.i. è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (di seguito anche PR FSE+ 2021-2027);

con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;

con il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 è stato approvato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

con la Decisione di esecuzione C(2025) 3558 *final* del 26/05/2025 è stato approvato il Riesame

Intermedio del PR, che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità; con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 904 del 09 febbraio 2026, di modifica della Decisione C(2022) 5299 *final* del 18 luglio 2022, è stato approvato il Programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nella sua versione modificata.

Dato atto che:

la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, incardina nella Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro", l'Autorità di Gestione del FSE+, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;

la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 ha preso d'atto del documento di "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16 novembre 2022, e adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 15-5973 del 18 novembre 2022;

la determinazione dirigenziale n. 830/A1500B/2025 del 23 dicembre 2025 ha approvato il Si.Ge.Co. del Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte nella versione più aggiornata.

Premesso, inoltre, che:

a partire dal 2005, prima nell'ambito dell'attuazione del progetto Interreg Alcotra "Transalp Lavoro senza Frontiere", poi nel contesto della Programmazione del FSE 2007/2013, 2014/2020 e 2021/2027, anche per il tramite del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, è stata realizzata la manifestazione "IoLavoro", salone dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, occasione per sostenere e favorire soprattutto i giovani nell'orientamento e nell'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro, cui si è affiancato, a partire dal 2014 e nell'ambito successivamente di un Progetto Unitario dedicato, il campionato dei mestieri "WorldSkills Competitions Piemonte", occasione per l'orientamento formativo e professionale ai mestieri e per la selezione dei migliori studenti e giovani professionisti per rappresentare il Piemonte nelle competizioni nazionali e internazionali;

la realizzazione del suddetto Progetto Unitario è stata affidata all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 34/2008 e ora, agli articoli da 28 a 30 della legge regionale n. 32/2023, ente strumentale della Regione Piemonte con funzioni, tra le altre, di supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio delle politiche regionali e degli interventi in materia di lavoro e formazione professionale, nonché alla programmazione e gestione del FSE e con un ruolo centrale nel contesto dell'attuazione delle politiche e dei servizi al lavoro;

con la D.G.R. n. 2-5267 del 28 giugno 2017, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021, sono state approvate le Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di *in house providing* per la Regione Piemonte, ivi compresa l'Agenzia Piemonte Lavoro;

il citato documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del PR FSE+ Regione Piemonte 2021-2027 prevede, nei casi di concessione di un contributo a enti *in house* della Regione Piemonte o a questi assimilabili – quando questi ultimi "*in ragione dei compiti e delle funzioni amministrative di cui sono destinatari, risultano essere i più idonei, se non gli unici, a poter realizzare progetti/operazioni specifiche*" (Par. 5, pp. 13-14) - l'individuazione diretta del beneficiario e una procedura semplificata di valutazione di merito della relativa proposta progettuale.

Dato atto che,

come da verifiche della Direzione Regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro” risulta che:

- nel corso degli anni entrambe le manifestazioni hanno acquisito importanza sempre crescente a livello regionale, nazionale e transnazionale e, in ragione del notevole grado di versatilità dimostrato, sono cresciute in linea con le esigenze espresse dal contesto economico-sociale, confermandosi occasioni, in particolare per i più giovani, di incontro tra domanda e offerta di lavoro e di accesso a molteplici servizi, nonché di orientamento e confronto a livello locale e internazionale in oltre 60 mestieri;
- le opportunità offerte da tali iniziative hanno consentito, inoltre, di favorire il coordinamento e l'integrazione delle attività svolte sul territorio con gli strumenti di incontro domanda/offerta gestiti dai Centri per l'impiego e dagli operatori pubblici e privati dei servizi per il lavoro, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 23-2427 del 23 novembre 2015 e di potenziare il raccordo tra i Centri per l'impiego e gli altri soggetti operanti nel mercato del lavoro (quali scuole, università, camere di commercio, comuni, enti di formazione accreditati ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006 da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-7904 del 13 dicembre 2023), facilitando in questo modo il dialogo tra mondo del lavoro e della formazione e il rapporto tra imprese che operano sul territorio ed esperti della formazione e dell'orientamento regionale;

in ragione del crescente ruolo strategico di tali iniziative, è stata data loro continuità e unitarietà, in ultimo, attraverso la DGR n. 6-1131 del 26 maggio 2025 per l'annualità 2025, al fine di valorizzarne, in particolare, la valenza complessiva di strumenti di orientamento formativo e professionale e di incontro tra domanda e offerta di lavoro per giovani e adulti e le suddette iniziative possono, pertanto, continuare a rappresentare, come progetto Unitario e nel contesto della programmazione del FSE+, una valida opportunità per creare reali occasioni di incontro domanda/offerta di lavoro per la popolazione e creare occasioni di orientamento attraverso la promozione dei mestieri per le nuove generazioni;

nell'ambito del PR FSE+ Piemonte 2021-2027, il Progetto Unitario ha trovato coerente collocazione nella Priorità I “Occupazione” e nell'Obiettivo Specifico dedicato (ESO 4.2 “Servizi per il mercato del lavoro”), che risponde al risultato atteso di favorire modalità di funzionamento del sistema dei servizi per il mercato del lavoro più consone alle esigenze espresse da cittadini e imprese e, per questa via, persegue l'obiettivo della modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro, al fine di rispondere in modo efficace al persistente disallineamento tra offerta formativa e competenze disponibili e domanda di competenze da parte delle imprese attraverso il potenziamento dei sistemi e delle istituzioni che operano nell'ambito dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e delle reti territoriali, che vedono al centro i Centri per l'Impiego, fortemente coinvolti nello sviluppo delle iniziative;

con riferimento all'architettura programmatica del PR FSE+ Piemonte 2021-2027, si richiamano altresì:

- i principi orizzontali previsti all'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057 e relativi al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, alla parità di genere, alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, all'accessibilità per le persone con disabilità, alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (*Do No Significant Harm*, DNSH);
- gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e, in particolare, la realizzazione dell'Obiettivo 8) “Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”;
- gli obblighi in capo all'Autorità di Gestione del Programma e ai Beneficiari in materia di

informazione e comunicazione previsti dagli artt. 49 e 50 del citato Regolamento UE 2021/1060.

Ritenuto opportuno, pertanto, confermare il sostegno del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 per il periodo 2026-2029 al Progetto Unitario sopra descritto, composto dalle seguenti iniziative e dalle attività ad esse correlate:

- “IoLavoro”, salone dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, occasione per sostenere e favorire i giovani nell'orientamento e nell'ingresso/reingresso del mercato del lavoro, sia in ambito nazionale, sia internazionale, e vetrina per le imprese per presentare le proprie vacancies e per poter incontrare e selezionare i candidati;
- “WorldSkills Competitions”, iniziativa dedicata all'orientamento formativo e professionale ai mestieri e campionato regionale per la selezione dei migliori studenti e giovani professionisti affinché rappresentino il Piemonte nelle competizioni nazionali e internazionali, esportando nel mondo le eccellenze piemontesi del sistema formativo e di quello produttivo;

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro”, sulla base delle precedenti edizioni:

- ha stimato un fabbisogno complessivo di euro 2.840.000,00 (Misura I.b.2.02), fermo restando che è necessario confermare la previsione di programmazione unitaria e pluriennale delle attività e delle risorse economiche occorrenti, al fine di ottimizzare l'organizzazione delle iniziative e assicurare il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ed efficientamento nell'azione amministrativa, nonché confermare i seguenti indirizzi:

- assicurare all'interno del Progetto Unitario, il massimo coordinamento e la piena integrazione, in termini di risorse e di attività, delle due iniziative, in tutte le loro articolazioni, territoriali, nazionali ed europee, con le attività svolte dalla Regione Piemonte, al fine di potenziarne l'efficacia ed evitare duplicazioni;
- assicurare, nello svolgimento di tutte le azioni previste, il potenziamento del raccordo di APL e dei Centri per l'impiego con gli altri operatori del mercato del lavoro, con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni), rinforzando le reti di collaborazione stabili;
- consolidare ulteriormente, presso i cittadini e le imprese, il ruolo attivo delle istituzioni del mercato del lavoro pubbliche e private di promozione dell'occupazione e, in particolare dei Centri per l'impiego regionali, fondamentali punti di raccordo tra tutti i soggetti facenti parte della rete che opera nell'ambito delle politiche regionali per la formazione e il lavoro, nonché importanti luoghi di sperimentazione e diffusione di modalità di intervento e strumenti operativi di carattere innovativo a sostegno dell'efficacia delle politiche stesse presso i cittadini;
- creare reali occasioni di incontro domanda/offerta di lavoro per la popolazione attraverso concrete opportunità di inserimento lavorativo e strumenti utili per l'orientamento formativo e professionale e per la valorizzazione di abilità e competenze personali e professionali;
- creare occasioni di orientamento attraverso la promozione dei mestieri per le nuove generazioni finalizzata alla diffusione della conoscenza, presso i giovani, delle numerose opportunità formative e lavorative, nonché di confronto - tra Governi nazionali e locali, docenti, professionisti e giovani - sul ruolo della formazione tecnica e professionale per affrontare le sfide economiche e sociali poste da un contesto di un mondo in continua trasformazione;
- valorizzare ulteriormente il ruolo dei molteplici strumenti e canali della rete disponibili a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e, più in generale, dei servizi erogati dai Centri per l'impiego sul territorio regionale, nell'ottica di ampliarne la portata in termini di attrattiva e comunicazione.

- ha appurato che sussistono le condizioni affinché la realizzazione del suddetto Progetto Unitario, a seguito della presentazione di una proposta progettuale e della sua approvazione da parte del Settore regionale competente, sia svolta dall'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), ente strumentale della Regione Piemonte, in ragione della sua centralità nel contesto dell'attuazione delle politiche e dei servizi al lavoro regionali e della funzione di supporto istituzionale alla programmazione, gestione e

monitoraggio delle politiche regionali e degli interventi in materia di lavoro e formazione professionale, nonché alla programmazione e gestione del FSE+, come previsto dall' articolo 28 comma 4 della legge regionale n. 32/2023.

- ha appurato, altresì, che APL in qualità di beneficiario dovrà procedere, secondo quanto previsto dalle *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE plus 2021-2027 della Regione Piemonte*, di cui all'Allegato B alla citata determinazione dirigenziale n. 830/A1500B/2025 del 23 dicembre 2025 di approvazione del Si.Ge.Co. del Programma nella versione più aggiornata, alla rendicontazione entro 90gg dalla conclusione di quanto realizzato in ciascuna annualità e, comunque, alla presentazione della domanda di rimborso finale non oltre il 30/09/2029.

Dato atto che le spese dell'intervento, da rendicontare nelle tempistiche sopra richiamate, saranno oggetto di certificazione delle spese alla Commissione Europea secondo il seguente cronoprogramma previsionale:

- nel 2027: 25% del valore totale assegnato;
- nel 2028: 35% del valore totale assegnato;
- nel 2029: 20% del valore totale assegnato;
- nel 2030: 20% del valore totale assegnato.

Dato atto, inoltre, che le risorse trovano copertura finanziaria sul bilancio finanziario di gestione 2026-2028, annualità 2026, 2027, 2028 nel modo seguente:

esercizio 2026 per Euro 747.000,00, di cui:

Euro 298.800,00 sul capitolo 126106 Fondo Sociale Europeo, correlato al capitolo delle entrate 28607,

Euro 313.740,00 sul capitolo 126108 Fondo di rotazione, correlato al capitolo delle entrate 21638,

Euro 134.460,00 sul capitolo 126110 cofinanziamento regionale;

esercizio 2027 per Euro 1.009.000,00, di cui:

Euro 403.600,00 sul capitolo 126106 Fondo Sociale Europeo, correlato al capitolo delle entrate 28607,

Euro 423.780,00 sul capitolo 126108 Fondo di rotazione, correlato al capitolo delle entrate 21638,

Euro 181.620,00 sul capitolo 126110 cofinanziamento regionale;

esercizio 2028 per Euro 942.000,00, di cui:

Euro 376.800,00 sul capitolo 126106 Fondo Sociale Europeo, correlato al capitolo delle entrate 28607,

Euro 395.640,00 sul capitolo 126108 Fondo di rotazione, correlato al capitolo delle entrate 21638,

Euro 169.560,00 sul capitolo 126110 cofinanziamento regionale.

Richiamato che il paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 sancisce che:

- non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento;
- nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso per conoscenza al Consiglio dell'Ente.

Dato atto che, per la quota a carico dell'esercizio 2029 pari ad euro 142.000,00, la Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" ha verificato la sussistenza delle condizioni previste dal suddetto paragrafo 5.1 per autorizzare ad assumere obbligazioni su tale quota, sui capitoli sopracitati, pur non essendo compresa nel bilancio vigente,

trattandosi di risorse di cui al Programma FSE+ 2021-2027.

Visto il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
visto il regolamento regionale n. 9/2021/R di contabilità della Giunta regionale;
vista la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

vista la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

vista la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto-legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della DGR n.8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a euro 2.840.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della medesima DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di confermare il sostegno, per il periodo 2026-2029, nell'ambito del Programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027”, obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”, al Progetto Unitario (Misura I.b.2.02), mirato alla facilitazione dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro tramite concrete opportunità di inserimento lavorativo e strumenti utili per l'orientamento formativo e professionale e per la valorizzazione di abilità e competenze personali e professionali, composto dalle iniziative “IoLavoro” e “WorldSkills Competitions” in premessa illustrate, e dalle attività ad esse correlate, destinando risorse complessive pari a Euro 2.840.000,00 e approvando i seguenti indirizzi:
 - assicurare all'interno del Progetto Unitario, il massimo coordinamento e la piena integrazione, in termini di risorse e di attività, delle due iniziative, in tutte le loro articolazioni, territoriali, nazionali ed europee, con le attività svolte dalla Regione Piemonte, al fine di potenziarne l'efficacia ed evitare duplicazioni;
 - assicurare, nello svolgimento di tutte le azioni previste, il potenziamento del raccordo di APL e dei Centri per l'impiego con gli altri operatori del mercato del lavoro, con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni), rinforzando le reti di collaborazione stabili;
 - consolidare ulteriormente, presso i cittadini e le imprese, il ruolo attivo delle istituzioni del mercato del lavoro pubbliche e private di promozione dell'occupazione e, in particolare dei Centri per l'impiego regionali, fondamentali punti di raccordo tra tutti i soggetti facenti parte della rete che opera nell'ambito delle politiche regionali per la formazione e il lavoro, nonché importanti luoghi di sperimentazione e diffusione di modalità di intervento e strumenti operativi di carattere innovativo a sostegno dell'efficacia delle politiche stesse presso i cittadini;

- creare reali occasioni di incontro domanda/offerta di lavoro per la popolazione attraverso concrete opportunità di inserimento lavorativo e strumenti utili per l'orientamento formativo e professionale e per la valorizzazione di abilità e competenze personali e professionali;
 - creare occasioni di orientamento attraverso la promozione dei mestieri per le nuove generazioni finalizzata alla diffusione della conoscenza, presso i giovani, delle numerose opportunità formative e lavorative, nonché di confronto - tra Governi nazionali e locali, docenti, professionisti e giovani - sul ruolo della formazione tecnica e professionale per affrontare le sfide economiche e sociali poste da un contesto di un mondo in continua trasformazione;
 - valorizzare ulteriormente il ruolo dei molteplici strumenti e canali della rete disponibili a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e, più in generale, dei servizi erogati dai Centri per l'impiego sul territorio regionale, nell'ottica di ampliarne la portata in termini di attrattiva e comunicazione.
2. che l'importo di euro 2.698.000,00 di cui euro 747.000,00 per il 2026, euro 1.009.000,00 per il 2027, ed euro 942.000,00 per il 2028, trova copertura sul bilancio finanziario di previsione 2026-2028, come in premessa dettagliato;
 3. che, con riferimento alla quota a carico dell'esercizio 2029 pari ad euro 142.000,00 si demanda alla Direzione "Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro" l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nei limiti delle risorse stanziare sul bilancio regionale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale Programma 1504 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale, annotando per l'esercizio 2029, sui rispettivi capitoli in uscita e in entrata in premessa indicati, successivo al triennio 2026-2028, la somma annua prevista ivi compresa la comunicazione al Consiglio regionale, ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n.4/2 al decreto legislativo n. 118/2011;
 4. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".